

## Scrittorincittà, diario di mercoledì 14 novembre

Il primo giorno di **scrittorincittà** è stato, ovviamente, quello dell'inaugurazione.

Dopo il taglio del nastro, curatori, autorità e ospiti della manifestazione si sono raccolti nella sala a ragazzi del Centro Incontri della Provincia dove il sindaco Federico Borgna ha sottolineato come il tema di questa edizione – **SENZA FIATO** - sia di grande attualità per la difficile situazione politica e sociale che, davvero, lascia con il fiato corto.

Sempre nella sala ragazzi è stato poi possibile visitare la mostra curata dalla rivista Andersen, con l'eccezionale guida di Mara Pace, che ha realizzato le interviste agli autori ritratti nelle fotografie, e Anselmo Roveda. L'esposizione, intitolata *Leggevo che ero*, offre uno sguardo particolare sulla letteratura per i ragazzi: i volti dei più importanti autori della narrativa per i giovani lettori, ripresi con il libro che li ha aiutati a crescere, raccontano attraverso interviste o citazioni la loro passione per la lettura.

All'apertura della mostra era presente la direttrice della rivista Andersen Barbara Schiaffino.

Ma non solo. Nella mattinata di mercoledì le scuole hanno avuto l'occasione di ospitare a scuola l'illustratrice **Ilaria Pigaglio**, per eccezionali laboratori di disegno che sicuramente hanno lasciato Senza Fiato i bambini.

La biblioteca civica invece ha ospitato lo spettacolo con **Tiziana Ferro** e **Vanni Zinola** intitolato *Narcisi* che ha lasciato a bocca aperta i piccolissimi delle scuole materne,

Nel tardo pomeriggio invece due sono stati gli appuntamenti:

- l'incontro per e con i volontari, oltre 200, che con il loro prezioso servizio danno un fondamentale contributo alla buona riuscita del festival. Questo appuntamento è stato una vera e propria festa, animata da due curatori del programma ragazzi: **Matteo Corradini** e **Andrea Valente**.

- l'incontro con **Corrado Augias** che ha presentato *Il paese dei segreti* (Rizzoli 2012) e che ha condotto il pubblico in una riflessione sulla storia collettiva dell'Italia, scadente in tanti contesti e ambiti storici ma costruita spesso da individui di grande valore. Questa caratteristica del nostro paese, che è come un Giano Bifronte, impedisce di darne un giudizio univoco e rende ambigua l'ottica verso noi Italiani. Augias ha portato numerosi esempi di questa duplicità del nostro paese: partendo dalla letteratura, con il confronto tra *Il Piacere* di D'Annunzio e *Cuore* di De Amicis dove i protagonisti rappresentano due modi di essere individuali, l'Italiano "perbene" e l'Italiano "permale" e poi proseguendo in un viaggio più di carattere geografico in città italiane la cui storia e vita sociale sono particolarmente efficaci nell'esprimere questa tipica ambiguità italiana.

Non sono mancati cenni all'arte italiana, con un tuffo in particolare nei Giudizi Universali, veri esempi di educazione civica per la popolazione, e agli esempi che hanno fatto invece onore alla storia del nostro paese, come la Resistenza. A questo proposito Augias ha sottolineato come il fenomeno storico della Resistenza sia quello che ha reso possibile le virtuosissime esperienze vissute nel dopo-guerra a testimonianza di come, differentemente dalla mediocrità melodrammatica dei periodi apparentemente tranquilli, in epoche di emergenza la nostra nazione sappia invece reagire con straordinari esempi di coraggio e impegno civico e civile. Esempio ha detto Augias, l'esempio della storia della costruzione dell'autostrada A1, storia che, tra l'altro verrà raccontata durante uno dei prossimi incontri di Scrittorincittà, sabato 17 alle ore 18.30 con Francesco Pinto, autore de *La strada Dritta* (Mondadori 2012)



**Città di Cuneo**

ASSESSORATO PER LA CULTURA  
via Amedeo Rossi 4 - 12100 Cuneo  
t. 0171.444.822 f. 0171.444825

La prima giornata di scrittorincittà si è conclusa di nuovo **Corrado Augias**, questa volta in veste di attore-narratore sul palco del Teatro Toselli.

Lo scrittore è stato protagonista di uno spettacolo che si potrebbe anche definire una meravigliosa e avvincente lezione di letteratura e storia. Su una scena spoglia con una voce appassionata e calda, Augias ha raccontato la vita e le opere di Giacomo Leopardi, ripercorrendone la vita, leggendone le opere e recitandone le poesie.

Così, seduto sulla sedia e con i fogli appoggiati su un piccolo tavolo, unica scenografia, con la penna in mano, lo scrittore si è trasformato in un professore, che spiegava poesie, narrava episodi storici trasformando la serata in una eccezionale riflessione su Giacomo Leopardi e il suo mondo, come se, per una sera, il Teatro, si fosse trasformato in una particolarissima aula ma anche in una macchina da presa rivolta al grande letterato di Recanati.

In particolare Augias si è soffermato su alcune pagine delle Lettere e dei Discorsi ma anche dello Zibaldone, che letti oggi dimostrano la loro straordinaria freschezza e modernità. In questi testi moltissimi sono gli spunti di riflessioni e i temi di filosofia politica di stupefacente attualità, i quali hanno offerto allo scrittore l'occasione per proporre letture e interpretazioni, lucide, visionarie e talvolta anche ironiche, al nostro mondo contemporaneo.

Ad accompagnarlo la voce femminile di Marta dalla Via e la musica della chitarra di Stefano Albarello, che ha incantato il pubblico con brani musicali del periodo storico di Leopardi, scelti secondo una trama assolutamente coerente con il tema dello spettacolo poiché frutto di una ricerca filologica e musicale molto approfondita.

Laura Conforti  
ufficio stampa  
scrittorincittà  
328.1506505

**scrittorincittà**

press@scrittorincitta.it - www.scrittorincitta.it